L'angolo del pescatore

Campionato provinciale

Doveva essere il Po, di fronte a Contarina, in provincia di Rovigo, a ospitare i duecento partecipanti alla prova selettiva per il campionato provinciale fiorentino, ma le acque del fiume erano divenute impescabili per le recenti piogge tanto che si è dovuto ripiegare in Emilia e più precisamente lungo il canale circondariale di Ostellato (Ferrara). Non si creda però di aver trovato un ambiente favorevole: tutt'altro. Dalle sette e mezzo, ora in cui è cominciata la gara, a oltre mezzogiorno, quando è finita, è stato tutto un imperversare di pioggia e di vento così freddo da fare invidia alle più classiche giornate invernali.

La competizione è stata divisa in due turni: pesca al colpo e pesca pratica e per ognuno di essi è stata compilata una classifica particolare Dalla combinata (assegnando punteggi convenzionali) si è giunti alla graduatoria definitiva e più precisamente all'indicazione del vincitore di ognuno dei venti settori in cui era stato diviso il campo di gara Essi disputeranno, sullo stesso sistema, la finale che avrà luogo il giorno sette luglio nel Po, a Taglio di Po con l'augurio che per allora sia divenuto il corso d'acqua che tutti si augurano.

I FINALISTI: Catarzi Vanio, dop. ferr. Firenze; Chirici Elio, idem; Gaggioli Gino, idem; Mugnai Giancarlo, U. S. Narnali; Balestrieri Orlando, « Le Torri »; Vivoli Raoul, idem; Dini Giorgio, idem; Pabi Roberto, A.P.O; Casaglia Alessandro, idem; Filindassi Franco, Lenza Fiorentina; Stoppioni Ivor, A.P.D. Firenze; Contadin Remigio, idem; Palai Vittorio, idem; Panerai Marco, idem; Mariotti Ettore, idem; Pacchi Franco, I Cormorani; Migneco Bruno, idem; Maggi Alessandro, A.P.S. Peretola; Carresi Claudio, Andrea Del Sarto; Vignali Varo, idem.

NELLA FOTO: un momento della gara.

Coppa Andreoni

La III Coppa Andreoni, disputatasi domenica scorsa in Arno con il patrocinio del nostro giornale, ha riscosso unanime approvazione anche per la sollecitudine con cui si sono svolte le operazioni. Come è noto alla gara hanno partecipato circa 300 pesca-sportivi e la vittoria a squadre è andata alla compagine A dell'A.P.D. Firenze. NELLA FOTO: I vincitori; da sinistra Marco Paneral, Vittorio Falai, Ettore Mariotti, Ivo Stoppioni.

Campionato Pierini

Sabato 29 la sezione provinciale FIPS di Firenze farà svolgere il campionato provinciale per « pierini pescatori ». Le iscrizioni si chiudono giovedì 27. Possono partecipare tutti i bambini che non abbiano superato il tredicesimo anno di età e che siano in possesso del tesserino giovanile. Per ogni informazione si prega rivolgersi alla sede della sezione organizzatrice, via De' Neri 6, telefono 24.073.

Campionato toscano

Domenica prossima, nelle acque del bacino di Corbara, verrà disputato il campionato toscano di pesca. L'appuntamento è fissato per le ore cinque presso lo chalet « Scacco Matto ».

IV Gran Premio Mugello

Domenica, 23 corrente, sarà disputato il « IV gran premio Mugello », gara riservata ai soli rappresentanti delle società rivierasche della Sieve.

Il luogo di raduno dei partecipanti è fissato per le ore cinque presso il bar Turismo in San Piero a Sieve.

La manifestazione si svolgerà lungo il tratto del fiume Sieve convenzionato dalla FIPS che, per l'occasione, resterà chiuso alla pesca a tutti coloro che non sono in gara. La sezione chiede un piccolo sacrificio per quelle poche ore (alle 10-10.30 sarà ogni cosa terminata) ai federati certa che in nessun modo vorranno ostacolare il regolare svolgimento della manifestazione

Un gruppo di partecipanti alla « III Coppa Raffaello Andreoni »: da sinistra il vincitore assoluto Vittorio Bellandi dell'ALAP di Lucca, un dirigente dell'Andreoni, Giovanni Rosi della Fiorenzia, il commissario federale Ferruccio Filippelli, la signora Bice Datteri, vincitrice della categoria femminile, Teo Bertelloni, presidente dell'ALAP di Lucca non classificato.

SPORT - SPORT - SPORT - SPORT - SPORT - SPORT - SPORT

Caccia controllata

È necessario proteggere selvaggina e agricoltura

Sul regime di caccia controllata previsto all'art. 12 bis del nuovo T.U., sono note le posizioni recentemente assunte dalla Toscana, il cui Consiglio regionale della F.I.d.C. ha approntato uno schema di regolamento tipo.

In una nota esplicativa che accompagna tale documento, le cui linee essenziali sono condivise anche dal Comitato provinciale di Firenze e dalla Consulta toscana per la caccia, il Consiglio Regionale della Federcaccia sottolinea alcuni criteri che dovrebbero ispirare il passaggio dall'attuale cosidetto regime liberistico dell'attività venatoria, a quello appunto di caccia controllata.

Asserita la necessità di giungere ad opportune limitazioni dell'esercizio venatorio a protezione della selvaggina e del l'agricoltura (intesa nel senso di graduare maggiormente nel tempo le possibilità di caccia e quindi di riaffermazione di un giusto criterio etico e sportivo e di salvaguardia del prodotto agricolo dai danni provocati dalla continua, non disciplinata, presenza dell'elevatissimo numero di cacciatori oggi esistente nei territori di caccia) il documento del Regionale toscano puntualizza alcuni principi di ordine generale, cui dovrebbero rifarsi quegli organi venatori ed amministrativi ai quali la legge ha affidato l'applicazione e la regolamentazione di questa norma innovatrice.

Norma, che assieme alle altre approvate con la legge 799 dell'agosto dello scorso anno, ha contribuito, sia pure nei limiti di una legge stralcio, a rendere più moderno e democratico e particolarmente nel nostro caso, anche più razionale, l'assetto della caccia italiana.

L'art. 12 bis già citato, parla di « ... *limitazioni di tempo, di luogo, di specie e di numero di capi di selvaggina stanziale da abbattere...* » per la caccia in terreno libero, mentre fissa soltanto *limitazioni di tempo*, sia detto qui per inciso, alle riserve di nuova costituzione o soggette al rinnovo della concessione, poichè il legislatore ha ovviamente supposto che certe altre limitazioni siano connaturate all'interesse stesso dei concessionari e quindi da questi ultimi meglio fissate ed adottate nell'ambito dell'economia faunistica della propria riserva. A quale *economia* siano in realtà più propensi i riservisti, ce l'ha riconfermato a chiare note il cav. De Angeli, presidente dell'EPS, nel corso di un suo « illuminato » intervento al Convegno sulle riserve, tenutosi di recente a Firenze, allorchè, assieme a molte altre vere e proprie « perle » venatorie, ha sostenuto la legittimità dei famigerati « fagianodromi ». Quegli allevamenti in cattività di fagiani, destinati ad essere lanciati nella riserva poche ore prima della successiva cacciata a pagamento!

Alla nuova regolamentazione venatoria (che nella parte relativa alle riserve presuppone quindi un riservismo assai più sano di quello che nella generalità dei casi ci è dato di conoscere, attualmente più incline ad un indirizzo aziendale che non venatorio di pubblica utilità), il Consiglio regionale toscano della F.I.d.C., raccomanda si debba giungere, giustamente pensiamo, con un passaggio graduale dall'attuale sistema, che consenta la acquisizione da parte dei cacciatori di quella nuova necessaria « forma mentis » che ne garantisca la loro ragionata accettazione. Sono essi, i cacciatori, i diretti interessati alla questione e non significherebbe restare al carro degli avvenimenti, sollecitandone, appunto con gradualità, la collaborazione.

L'uniformità di applicazione, è un altro presupposto sottolineato come indispensabile dal C. R. toscano.

L'applicazione della caccia controllata, com'è noto, non è obbligatorio. Dice la legge « ... *il territorio della provincia può essere sottoposto, tutto o in parte...* » dal che è inequivocabile il carattere facoltativo della norma. In moltissime, se non in tutte le province del nostro paese, esiste però una situazione di fatto assai generalizzata che invoca l'applicazione di una nuova regolamentazione venatoria in vaste zone del loro territorio, nelle quali perciò è necessario perseguire quelle finalità cui tende la nuova, seppur facoltativa, norma di legge.

Verificandosi quindi, com'è logico supporre, una adozione su vasta scala nazionale del nuovo regime di caccia, l'uniformità di calendario nelle limitazioni da opportare ai giorni ed al numero di capi da abbattere, si rende indispensabile nei territori che ciascuna provincia vi includerà facendo salve, s'intende, quelle particolari decisioni che ciascuna provincia riterrà, a ragion veduta, di adottare.

In un loro schema di regolamento, peraltro non seguito da nessun commento, il ministero dell'agricoltura e foreste e, dispiace constatarlo, anche la Federazione italiana della caccia, prevedono l'istituzione di certi permessi e di ulteriori quote a carico dei cacciatori per aver diritto all'accesso nei territori ove eventualmente entrerebbe in vigore la caccia controllata.

Autorizzazioni e quote in netto contrasto, del resto, con la legge sulla caccia ed è proprio impugnando tale vizio di legittimità che la Toscana ha fatto rientrare tali propositi, bloccando l'emanazione dello schema ministeriale.

Fondata e giusta quindi la posizione chiaramente assunta dal Consiglio Regionale Toscano della F.I.d.C. sulle cacce controllate, come può esserlo soltanto quella di un organo locale, le cui valutazioni logiche e tecniche sono suffragate da conoscenze più dirette di una realtà, che non quelle di organi centrali ov'è radicata la vocazione al burocratismo ed alla fiscalizzazione.

Con gli stessi principi di gradualità ed uniformità, la Toscana si fa sostenitrice, nell'ambito di una nuova disciplina di caccia, dell'estensione delle previste limitazioni anche alla selvaggina migratoria, per adesso non previste nel nuovo T. U.

Tecnicamente ineccepibile appare indubbiamente tale richiesta, se dobbiamo, come vogliamo, andare verso una più razionale pratica venatoria e sarà perciò anch'essa motivo di rivendicazione per una più ampia riforma generale della legge sulla caccia, che non può certamente arrestarsi allo stralcio partorito con difficoltà dal centro-sinistra.

Resta da dire comunque che la regolamentazione di un nuovo corso di disciplina venatoria è materia assai delicata e complessa per gli innumerevoli problemi che essa solleva, quali quelli di una adeguata organizzazione locale e della vigilanza necessaria ad assicurarne il rispetto.

Riteniamo che tali problemi troveranno una loro maggiore razionalità di soluzione e di applicazione allorchè sarà istituita la Regione, verso la quale anche per tali ragioni dobbiamo tendere.

Giuseppe Ristori

Domenica e lunedì due importanti gare

Finale della Coppa Italia e Coppa Martiri della Libertà

Monducci guida la classifica del campionato toscano - La perfetta organizzazione dell'U.C. Donoratico

Alessandro Monducci, il portacolori della Cimot Casellina in predicato per la maglia azzurra, è il nuovo leader con punti 26 della classifica del campionato toscano dilettanti, dopo la brillante prova di Donoratico. Seguono Bedini della Piemme Bottegone con punti 24; Beretta e Benvenuti con punti 20; Marlia con punti 15; Tartoni con 13; Balloni con 11; Berti e Tazzi con 10 e Vignolini con 8.

Certamente quando si disputerà a Massa (il 28 luglio) l'ultima prova per l'assegnagnazione della maglia di campione regionale, la Cimot Casellina forse non ripeterà l'errore commesso a Donoratico La società, infatti, ha preferito inviare i suoi corridori al Giro della Val d'Aosta, privando così Monducci di ogni valido aiuto. Senza dubbio Monducci avrebbe fatto molto di più se avesse avuto la collaborazione dei compagni di squadra e non ci sarebbe dannato l'anima per ricongiungersi con i primi e rosicchiare qualche punto a Bedini che si è avvalso, a Donoratico, di tutta la squadra. Bedini spalleggiato ottimamente da Soldi e dai suoi compagni di società aveva impostato la gara magnificamente.

Bedini è mancato all'appuntamento negli ultimi chilometri altrimenti avrebbe fatto centro. Monducci quando ha capito che Bedini si trovava in difficoltà si è scatenato in un furioso inseguimento che gli è valso la conquista del settimo posto, balzando così in testa alla classifica.

Prima di chiudere queste note sulla seconda prova del campionato toscano dobbiamo spendere due parole sull'organizzazione dell'Unione Ciclistica Donoratico che ha assolto il compito in maniera brillante, riscuotendo il plauso dei dirigenti della federazione presenti alla manifestazione. A Donoratico, famosa oltre che per la sua spiaggia dorata anche per quel frutto succoso che è la pesca, tutto si è svolto in maniera egregia, impeccabile, tale da suscitare l'entusiasmo degli stessi corridori ospitati signorilmente.

Domenica prossima intanto i corridori saranno impegnati nella finale regionale della Coppa Italia che si disputerà a Terontola in provincia di Arezzo. La gara è organizzata dal gruppo sportivo Faiv e si svolgerà sul seguente percorso: Ossaia, Bivio di Borghetto, Camucia, Ossaia, un circuito da ripetersi quattro volte per un totale di 95 chilometri.

Il giorno seguente, lunedì 24, si svolgerà invece la classica Coppa Martiri della Libertà, giunta alla sua ventiduesima edizione, organizzata dalla società sportiva Oltrarno con il patrocinio del nostro giornale. La corsa riservata ai dilettanti di prima e seconda categoria si snoderà sul seguente tracciato: raduno nel viale Donato Giannotti, presso la sede del Circolo « Vie Nuove », Galluzzo, Falciani, Le Bolle, Strada, Grassina, Badia a Ripoli, Bandino, viale Donato Giannotti, via Scala, via Ripoli, Arione, via Fortini, Ponte a Ema, Grassina, Strada, Greve, Sugame, Figline, Vaggio, Reggella, Leccio, Incisa, S. Donato, Bagno a Ripoli, Sorgane, viale Europa, Bandino, viale Giannotti (arrivo) per un totale di 145 chilometri. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 12.30, la partenza avverrà alle 13.

(*Nella foto:* Alessandro Monducci).

Schermi e ribalte

TEATRI

PALAZZO PITTI (Rondò di Bacco)
Domani sera alle 21,30 concerto del duo Ancillotti-Fricelli (flauto e pianoforte), saranno eseguite musiche di Mozart, Haendel, Roussel. Biglietti presso il botteghino del teatro.

TEATRO GIARDINO (Piazza d'Azeglio 37, telefono 270.639)
Alle 21,30: « L'Ascensione » di Augusto Novelli. Compagnia di prosa Città di Firenze con Cesarina Cecconi. Regia: Paolo Lucchesini - Corrado Marsan.

TEATRO DELLA PERGOLA
Domani alle 21,30 precise il Piccolo Teatro di Milano presenterà l'atteso recital « Io, Bertolt Brecht », poesie e canzoni interpretate da Giorgio Strehler e Milva. Le musiche sono di Kurt Weill e Hanns Eisler. Al pianoforte: Walter Baracchi.

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Via Romagnosi - Tel 483.607)
Il mio amico il diavolo, con P. Cook (VM 18) SA ◆◆

ALHAMBRA (Piazza Beccaria - Tel. 663.611)
Il mio amico il diavolo, con P. Cook (VM 18) SA ◆◆

ARISTON (Piazza Ottaviani - Tel. 287.834)
Sfida oltre il Fiume rosso, con G. Ford A ◆

CAPITOL (Via Castellani - Tel. 272.320)
L'errore di vivere, con A. Finney (VM 14) SA ◆◆

EDISON (Piazza Repubblica - Tel. 23.110)
La legge del più furbo

EXCELSIOR (Via Cerretani - Tel. 272.798)
Giovani prede

GAMBRINUS (Via Brunelleschi - Tel. 275.112)
Helga DO ◆◆

MODERNISSIMO (T. 275.954)
Due più 5 operazione Hidra, con E. Ruffo A ◆

ODEON (Via dei Sassetti - Tel. 24.068)
L'onda lunga, con T. Franciosa (VM 18) DR ◆

SUPERCINEMA (Via Cimatori 10 - Tel. 272.474)
Molto onorevole agente di Sua Maestà Britannica

VERDI (Tel 296.242)
Tre supermen a Tokio, con G. Martin A ◆

Seconde visioni

ALDEBARAN (Tel. 410.007)
L'armata Brancaleone, con V. Gassman SA ◆◆

APOLLO (Via Nazionale, 41 - Tel. 270.049)
Si salvi chi può, con L. De Funes C ◆

CAVOUR (Tel. 587.700)
I tre affari del signor Duval, con L. De Funes S ◆

COLUMBIA (Tel. 272.178)
Lontano dal Vietnam DR ◆◆◆◆

EOLO (Borgo San Frediano - Tel. 296.822)
Impiccalo più in alto, con C. Eastwood A ◆

FULGOR (Via M. Finiguerra - Tel 270.117)
Sapevano solo uccidere

ITALIA (Via Nazionale - Telefono 21.069)
Lola Colt, con L. Falana A ◆

MANZONI (Tel. 366.808)
55 giorni a Pechino, con A Gardner A ◆

NAZIONALE (Via Cimatori - Tel. 270.170)
Costretto ad uccidere, con C. Heston A ◆◆

NICCOLINI (Via Ricasoli - Tel. 23.282)
Rapina al treno postale, con S. Baker G ◆

Terze visioni

ALFIERI (Via M. del Popolo - Tel. 282.137)
Carovana dell'Alleluja, con B. Lancaster A ◆◆

ASTOR (Tel 222.388)
La strage dei vampiri, con W. Brady (VM 16) G ◆

ASTORIA (Tel. 663.945)
Grazie zia, con L. Gastoni (VM 18) DR ◆◆◆

AURORA (Via Pacinotti Telefono 50.401)
Eva, la verità sull'amore (VM 14) DO ◆◆

AZZURRI (Via Petrella - Telefono 33.102)
Dalek, il futuro fra un milione d'anni

CASA DEL POPOLO (Castello)
Domani: Uno sparo nel buio, con P. Sellers SA ◆◆

CRISTALLO (Piazza Beccaria Tel 666.552)
Il pianeta delle scimmie, con C. Heston A ◆◆

EDEN (Via F. Cavallotti Telefono 225 643)
La lunga strada della vendetta, con E. Purdom A ◆

ESTIVO DUE STRADE (Via Senese 129 - Tel. 221106)
I predoni del Sahara

FIORELLA (Tel. 680.240)
Riflessi in un occhio d'oro, con M. Brando (VM 18) DR ◆◆

FLORA SALA (Piazza Dalmazia - Tel. 670.101)
L'oro del mondo, con Al Bano S ◆

FLORA SALONE (Piazza Dalmazia - Tel 670.101)
Jim l'irresistibile detective, con K. Douglas G ◆

GARDENIA (Tel. 600.982)
Grazie zia, con L Gastoni (VM 18) DR ◆◆◆

GIARDINO COLONNA (Telefono 660.916)
Tiffany memorandum, con K. Clark A ◆

GIGLIO (Galluzzo)
Mano di velluto, con P Ferrari C ◆

GOLDONI (Via dei Serragli - Tel. 222.437)
Fathom bella intrepida e spia, con R. Welch A ◆

IDEALE (Tel. 50.706)
Al di là della legge, con L. Van Cleef A ◆

IL PORTICO (Tel. 675.930)
A noi piace Flint, con J. Coburn A ◆

MARCONI (Tel 680.644)
Il pianeta delle scimmie, con C Heston A ◆◆

NUOVO CINEMA (Figline Valdarno)
La spia dal naso freddo, con L. Harvey SA ◆

PUCCINI (Piazza Puccini - Tel 22.687)
Camelot, con R. Harris M ◆

STADIO (Tel. 50.913)
Brutti di notte, con Franchi e Ingrassia C ◆

Montespertoli e Ginestra

Rappresentazione di «L'uomo è uomo?»

Proseguono con successo nei maggiori centri della provincia le rappresentazioni dello spettacolo « L'uomo è uomo? », tratto da testi di Franco Antonicelli, di Bertolt Brecht e Lauro Olmo, messo in scena dal Gruppo teatro sperimentale del circolo di Cultura di Castelfiorentino e dal gruppo teatro studio di Empoli. Questa sera, alle ore 21, lo spettacolo sarà messo in scena presso la Casa del Popolo di Montespertoli, in occasione della settimana della gioventù; domani sera, sempre alle 21 presso la Casa del popolo della Ginestra. Nella foto: il depliant con cui vengono annunciati gli spettacoli di « L'uomo è uomo? »

estate coop

dal 18 giugno al 1° luglio in offerta speciale

nei negozi coop delle Provincie di: Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia, Siena, Grosseto, La Spezia. Perugia e Valdarno Aretino.

Succhi frutta "Sol d'oro,, assortiti gr. 130 L.	30
Olio oliva coop bott. lt. 0,900 L.	550
Caffè coop prestigio sottovuoto gr. 95 netto L.	235
Polveri idrofriz scat. da 10 dosi L.	65
Mortadellina oro in cryovac gr. 400 l'etto L.	72
Carne coop in scatola gr. 150 L.	145
Shampoo all'olio Ely 10 dosi L.	150
2 Saponette Ely bagno e Ely baby L.	160
DDT "danke,, aerosol gr. 400 L.	360

STUDIO SAC

coop tutto per l'estate in più, prodotti migliori che costano meno